



**CONFAI**  
*Confederazione Agromeccanici*  
*Roma*

Comunicato stampa

Roma, 27 maggio 2009

**IL MINISTRO LUCA ZAIA ALL'ASSEMBLEA DI CONFAI:  
«LIBERTA' DI SCEGLIERE IL COMPARTO DI APPARTENENZA»**

**Zaia: «Il vostro passaggio in agricoltura bloccato dal Ministero dell'Economia per mancanza di fondi. Siete un mondo diviso a livello sindacale. La soluzione? Lasciare libere le aziende di decidere se aderire al comparto agricolo o al mondo artigiano».**

**Il numero uno di Confai, Leonardo Bolis: «Bastano 800mila euro per tutte le imprese agromeccaniche d'Italia. E con questo provvedimento verrebbe eliminata la concorrenza sleale fra imprese agricole e agromeccanici».**

**Apertura al dialogo fra associazioni da parte del presidente della Federazione del Veneto di Unima, Gianni Dalla Bernardina: «E' ora di fare gli interessi della categoria e di ragionare insieme».**

«Il mondo dei contoterzisti è diviso al proprio interno. C'è chi vuole entrare nel mondo agricolo e chi desidera fare parte dell'artigianato. Una soluzione è possibile, al di là del fatto che noi avevamo provato a consentire alle imprese agromeccaniche di accedere al regime agricolo, ma è stata bloccata per mancanza di fondi dal Ministero dell'Economia. Comunque possiamo lasciare al singolo imprenditore agromeccanico la possibilità di scegliere se stare con l'agricoltura o con l'artigianato».

Così il **ministro delle Politiche agricole, Luca Zaia**, ha dichiarato nel corso dell'assemblea generale di Confai, questa mattina a Roma nella sede del Palazzo del Vicariato. L'incontro è stato moderato da **monsignor Liberio Andreatta dell'Opera Romana Pellegrinaggi**, fra l'altro iscritto a Confai.

Le affermazioni del responsabile del dicastero di via XX Settembre tratteggiano perfettamente la situazione della categoria delle imprese agromeccaniche. «Senza di voi – ha proseguito il ministro Zaia – l'agricoltura non sarebbe così evoluta e sicura, con un'ossatura di 1,7 milioni di aziende agricole e 60 miliardi di euro come valore dell'agroalimentare. Avete il ruolo di mantenere in vita l'agricoltura».

Certo, il ministro Zaia preferisce le parole alle promesse. «Non sono a promettere cose che non posso mantenere ma credo sia fondamentale fare le giuste pressioni, anche sul Ministero dell'Economia e poi lasciare la libertà a ciascuna azienda agromeccanica di decidere cosa fare».

L'ingresso e l'inquadramento delle imprese agromeccaniche all'interno del mondo agricolo è il tasto sul quale da più tempo Confai spinge. Una posizione relativamente alla quale il **presidente della Confederazione Agromeccanici, Leonardo Bolis**, ribadisce «la necessità e l'urgenza, tenuto conto della situazione di crisi del comparto».

Fra l'altro, la linea della libertà di scelta da assicurare a ciascuna impresa di



**CONFAI**  
*Confederazione Agromeccanici*  
*Roma*

---

meccanizzazione agricola – rilanciata questa mattina dal ministro Zaia – è in sintonia con quanto chiesto recentemente da Confai. «La domanda di concedere la libera scelta è già stata depositata al ministero - annuncia il **coordinatore nazionale di Confai, Sandro Cappellini** - e siamo convinti che al momento della scelta molti sceglieranno di stare con il mondo agricolo».

Accanto a questo provvedimento, Bolis chiede direttamente al ministro Zaia di mettere a disposizione per gli agromeccanici fondi specifici per l'acquisto di macchine operatrici ed attrezzature ma anche di sollecitare quelle Regioni che non l'hanno ancora fatto a ripristinare le agevolazioni previste dalla Legge Sabatini, «uno dei pochi canali a cui le nostre imprese potrebbero aver accesso senza particolari intoppi burocratici».

Secondo Confai, proprio il definitivo riconoscimento e l'ingresso dell'impresa di meccanizzazione agricola nel mondo agricolo «consentirebbe, con un impegno di spesa di appena 800mila euro, un risparmio per le imprese agromeccaniche, sia in campo previdenziale che negli investimenti oltre ad una riduzione degli oneri burocratici, riducendo, per correlazione, i costi che vengono sostenuti dalle aziende agricole, ridando slancio e competitività al comparto agromeccanico che è parte integrante dell'ossatura fondamentale dell'economia agricola italiana e colonna portante dell'attività primaria».

Lo scenario attuale, asserisce il numero uno della Confederazione Agromeccanici, Bolis, è preoccupante: «non possiamo continuare ad essere le banche dell'agricoltura, dal momento che siamo costretti ad anticipare le spese ed attendere diversi mesi prima di ottenere il pagamento da parte delle imprese agricole e questa è una delle concause che hanno indotto gli imprenditori agromeccanici a ridurre gli investimenti. Se le imprese di meccanizzazione agricola smettono di investire, diminuisce il reddito, la competitività delle aziende, la sicurezza delle produzioni».

Un quadro insomma a tinte fosche, aggravato anche, ha ricordato Bolis in una relazione dettagliata, «dall'andamento schizofrenico delle commodities agricole nel 2008, dall'attuale situazione di mercato in costante contrazione, dal costo dei carburanti che non si è ridotto nonostante la frenata del prezzo del greggio, dall'esposizione delle imprese di meccanizzazione agricola nei confronti degli agricoltori che ritardano nei pagamenti, dalla Direttiva Nitrati, dalla mancanza di provvedimenti di ammodernamento del settore attraverso la rottamazione mirata delle macchine agricole, dall'incognita delle agroenergie, che se non dovessero essere gestite in maniera lungimirante potrebbero dare avvio ad ulteriori effetti speculativi».

Al ministro Zaia, il presidente Bolis ha anche specificatamente chiesto «di non trascurare i nostri giovani che vogliono intraprendere o subentrare nell'attività agromeccanica e che attualmente non godono di alcun incentivo». Un passaggio importante per il futuro dell'attività professionale.



**CONFAI**  
*Confederazione Agromeccanici*  
*Roma*

-----

All'assemblea Confai hanno inoltre preso la parola alcuni rappresentanti del mondo agricolo e della meccanizzazione: **Marco Sitta (Coldiretti e Unacoma)** che portando il saluto del presidente Coldiretti Sergio Marini e del presidente Unacoma Massimo Goldoni, ha affermato che «E' un po' che stiamo dialogando insieme a Confai. Speriamo come associazione che si possano trovare forme di collaborazione interessanti. L'agromeccanico, in una filiera agricola italiana, è una componente determinante».

Collaborazione e sinergie sono state auspicate dal **direttore ENAMA Sandro Liberatori** che ha annunciato che sono a buon punto le modifiche al codice della strada inerenti la circolazione delle macchine agricole, anche nel segno di quanto proposto da Confai e che si sta lavorando per ottenere una "certificazione" oltre a quella CE che spesso è abusata.

All'insegna del dialogo e di una forte apertura l'intervento di **Gianni Dalla Bernardina (presidente della Federazione Veneto di Unima)**. «I legami personali contano molto di più dell'appartenenza di categoria – ha esordito Dalla Bernardina -. Noi dobbiamo fare quello che vuole la categoria. E credo debbano essere valutati molto attentamente due temi, a partire dalla possibilità di scelta per le imprese agromeccaniche se aderire al mondo agricolo o all'artigianato. La proposta di Confai sulla libertà di scelta è una soluzione intelligente e deve essere cavalcata. Dobbiamo lavorare assieme per avere degli agromeccanici professionali e forti e dobbiamo confrontarci per affrontare i reali problemi della categoria».

A chiusura del suo intervento, Gianni Dalla Bernardina accenna ai motivi delle sue dimissioni da vice-Presidente nazionale Unima, pur rimanendo al vertice della Federazione del Veneto, e si propone di organizzare, quanto prima, un incontro tra i consiglieri delle associazioni di Verona e Mantova.

.....

Un messaggio di saluto è pervenuto telefonicamente dalla segreteria del **Presidente del Consiglio On.le Silvio Berlusconi** che era stato informato dell'evento.

Messaggi di augurio sono inoltre pervenuti dal **Sindaco di Roma, Gianni Alemanno**, dall'**On.le Paolo Russo** - Presidente Commissione Agricoltura della Camera, **On.le Fogliato** - componente Commissione Agricoltura della Camera, che per impegni consolidati istituzionali non hanno potuto presenziare.

.....

L'appuntamento assembleare è stato aperto dal **dott. Domenico Reggiani della New Holland Agriculture**, accompagnato dal dott. Francesco Zerbinati, che, oltre ad illustrare alcune importanti novità per il comparto agromeccanico, dalle mietitrebbie ai nuovi modelli di trattori, ha espresso la propria soddisfazione per essere sponsor e partner dell'Assemblea 2009 di Confai.



**CONFAI**  
*Confederazione Agromeccanici*  
*Roma*



Sede: 00186 Roma – Corso Vittorio Emanuele II n. 87 - Tel. 06.6852393 - 06.6852364 - [www.confai.it](http://www.confai.it)  
Coordinamento Nazionale: 46100 Mantova (MN) - Via Altobelli n. 3 - Tel. 0376.321664 - Fax 0376.325452  
Sede Amministrativa: 25030 Roncadelle (BS) - P.zza Nikolajewka n. 29 - Tel. 030.2583264 - Fax 030.2580273



ADERENTE  
CONFAGRICOLTURA



**CONFAI**  
*Confederazione Agromeccanici*  
*Roma*



Sede: 00186 Roma – Corso Vittorio Emanuele II n. 87 - Tel. 06.6852393 - 06.6852364 - [www.confai.it](http://www.confai.it)  
Coordinamento Nazionale: 46100 Mantova (MN) - Via Altobelli n. 3 - Tel. 0376.321664 - Fax 0376.325452  
Sede Amministrativa: 25030 Roncadelle (BS) - P.zza Nikolajewka n. 29 - Tel. 030.2583264 - Fax 030.2580273



ADERENTE  
CONFAGRICOLTURA